

L'isola ha le membra  
di roccia vulcanica,  
il suo respiro è il vento,  
i suoi occhi sono il mare,  
la sua anima è l'incontro.

La Sicilia accoglie il mondo, da sempre. Era di maggio nel 1860 quando festosa e combattiva accolse Garibaldi e i suoi Mille per costruire con i suoi picciotti l'unità della Nazione; ma anche per pagare, da subito (Bronte, Castellammare...), il prezzo della sua generosità, del suo essere isola, lontana, "altra". Insulae 2011 racconterà questo bizzarro e controverso Risorgimento siciliano; con il ritmo narrativo dei cantastorie, con le canzoni dei cantautori di ieri e di sempre; per divertire, cercando di capire e riflettere con suoni e parole.

Ma Insulae è anche l'incontro con altri popoli, con altri mari, con altre musiche. Quest'anno così rappresentativo per la nostra Italia e per la nostra bandiera, abbiamo voluto approdare su un'isola anch'essa tricolore, a cui il destino ha voluto imbastire una bandiera che sembra quella italiana; verde, bianco, arancione: l'Irlanda.

Una bandiera, guarda caso, usata per la prima volta nel 1848, durante la rivolta della "giovane Irlanda".  
A volte nella storia nulla avviene per caso.

**Carlo Muratori / Direttore artistico**

Per chi ama la musica popolare d'autore, Gravina propone per il terzo anno consecutivo la Rassegna internazionale "Insulae, la musica in mezzo al mare". Questa edizione è caratterizzata dal confronto tra la Sicilia e l'Irlanda.

Grazie ai contenuti di cui il progetto è portatore e grazie ai sapienti spunti di ricerca musicale di Carlo Muratori, la manifestazione rappresenta una miscela multicolore fatta di tradizione e contemporaneità dando luogo ad un originale ed avvincente connubio tra due diversi stili che creando un'atmosfera musicale veramente unica si arricchisce di nuova vitalità culturale.

**Domenico Rapisarda / Sindaco di Gravina di Catania**



COMUNE DI  
GRAVINA DI CATANIA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TURISMO  
SPORT E SPETTACOLO



PROVINCIA REGIONALE  
DI CATANIA

ASSOCIAZIONE  
FOLKSTUDIO SIRACUSA

CON IL CONTRIBUTO DI

**ipercoop**

centro commerciale  
**katane**

Comune di Gravina di Catania

**Sindaco**  
Domenico Rapisarda  
**Capo Gabinetto**  
Carmelo Contraffatto

**Direttore Artistico**  
Carlo Muratori

**Ufficio Stampa**  
Gianni Caracoglia per Blumedia, Catania

**Logistica**  
Franco Marcantonio

**Sound engineer**  
Salvo Arnò

**Direzione tecnica**  
Paolo Barbieri

**Video & lights designer**  
Ines Gugliotta

**Comunicazione**  
Advert Agency, Viagrande (CT)

**Graphic design**  
Gianni Latino

**Conduce**  
Raffaella Esposito

Si ringrazia Franco Dell'Amore

www.rassegnainsulae.it

# Insulae 3

rassegna internazionale  
di canti e musiche  
dalle isole del mondo

LA MUSICA  
IN MEZZO AL MARE

UN PROGETTO DI CARLO MURATORI

29/30/31  
luglio 2011

GRAVINA DI CATANIA (CT)

ANFITEATRO  
DELLA VILLA COMUNALE

## Programma

Venerdì 29 luglio 2011

ore 21,30

**Povera patria**

Concerto di  
**CARLO MURATORI**  
SICILIA

ore 22,30

**Tutti pari**

Concerto de  
**IPEReUSONICI**  
SICILIA

Sabato 30 luglio 2011

ore 21,30

**Beddu Garibaldi**

Concerto di  
**MARIO INCUDINE**  
SICILIA

Ore 22,30

**The best of traditional and original irish music**

Concerto di  
**MAIRTIN O' CONNOR TRIO / IRLANDA**

Domenica 31 luglio 2011

Ore 21,30

**Risorgimento  
Mediterraneo**

progetto speciale di musica e teatro  
**GASPARE BALSAMO E  
PICCOLA ORCHESTRA LA VIOLA /  
SICILIA-LAZIO**

Ore 22,30

**Nomadic piano**

a trail-blazing journey:  
from ireland to the world....  
Concerto di  
**ANTONI O' BRESKEY TRIO / IRLANDA**

L'ingresso agli spettacoli è gratuito



## mario incudine

“Beddu Garibbardi – Quando ancora i siciliani non erano italiani”, il nuovo progetto musicale di Mario Incudine. È l'unico cd prodotto in Italia sull'epopea garibaldina, un lavoro storico che ha come scopo quello di raccontare l'arrivo dei Mille e l'Unità d'Italia dal punto di vista dei siciliani che hanno vissuto questa esperienza inizialmente seguendo l'onda dell'entusiasmo e subito dopo manifestando grande delusione.

Sul palco Mario Incudine, Antonio Vasta, Antonio Putzu, Pino Ricosta, Emanuele Rinella e Pino Ricosta



## Gaspares Balsamo e Piccola Orchestra La Viola

Ideato per l'edizione 2011 del Festival Insulae, il progetto Risorgimento MEDiterraneo, vedrà la world-music mediterranea della Piccola Orchestra La Viola, mescolarsi alla poetica dell'autore e attore trapanese Gaspares Balsamo e dell'associazione produzionepovera da anni impegnati nel rilancio, attraverso il teatro, di culture e voci sud tanto autentiche, quanto appartate. La riflessione storica alla base del nuovo spettacolo dell'artista siciliano, “Tresssicilie–abbeccedario di decolonizzazione”, una riscrittura della storia risorgimentale, vista e raccontata dal Sud Italia, sarà il luogo della condivisione artistica del progetto Risorgimento Mediterraneo.



## carlo muratori

Povera patria è un concerto di grande impatto emotivo oltre che di enorme valenza storico-culturale e d'artistica. Brani composti dal cantautore siracusano Carlo Muratori, accanto a delle incursioni nei canti popolari dell'800; narrazioni della condizione bracciantile sotto i Borboni, dei moti del'48, dello sbarco di Marsala, i Fatti di Bronte, il brigantaggio...per arrivare all'emigrazione, le superstizioni, le credenze religiose, la lotta alla mafia... un appassionante viaggio poetico dentro l'intera vicenda risorgimentale e post unitaria.

Con acoustic folk band, Maria Teresa Arturia fisarmonica, Francesco Bazzano *batteria e percussioni*, Cristian Bianca *violino* Matteo Blundo *viola* Marco Carnemolla *contrabbasso e voce* Massimo Genovese *chitarra e bouzouki*



## I PERCUSSONICI

La band nasce a Catania nel 2002, e riesce in breve tempo a creare salde radici nel pubblico siciliano, grazie anche al peculiare “Liotro Sound”, basato sulla ricerca poliritmica e sull'impatto sonoro elettroacustico di strumenti antichi come marranzani, didjeridoo e tamburi africani, e sul dialetto come lingua franca per canzoni che, pur affondando a piene mani nella tradizione siciliana, mixano generi diversi dal rock al reggae, dal drum'n'bass alla techno.



## MAIRTIN O' CONNOR

The best of traditional and original irish music”

Mairtin O' Connor è il più importante organettista che la tradizione irlandese abbia mai espresso in assoluto e membro negli anni passati di fondamentali gruppi del folk revival negli anni '70 in Irlanda, come De Danann e Boys of the Lough.

Máirtín nasce a Barna nel 1955; all'età di 9 anni comincia a suonare la fisarmonica spinto dalla propria famiglia (i nonni suonavano anch'essi l'organetto) acquisendo una tecnica brillante e uno stile eccezionale.

Dei suoi album finora pubblicati già il primo da solista, “A Connacht Man's Rambles” fu un successo di critica e pubblico, tanto da rimanere nella classifica dei British Folk Charts per molto tempo. La sua grande abilità nell'uso dell'organetto si può gustare a pieno nell'album «Perpetual Motion» del 1990, che gli ha fatto guadagnare prima la nomination per la Bank of Ireland Arts Award e poi l'Oscar alla carriera.

Mairtin, oltre che un virtuoso, è anche un artista versatile, il suo repertorio spazia quindi dal folk irlandese, con gighe, reels e lamenti, a quello mediterraneo.

Nel 1995 viene insignito come Musicista Tradizionale dell'Anno dall'Allied Irish Banks per il suo contributo alla musica tradizionale irlandese ed in particolare alla musica per organetto.

mairtin o'connor - organetto diatonico  
seamie o'dowd - chitarra, voce, violino  
joe mc hugh - cornamusa irlandese, flauti irlandesi



## ANTONIO O' BRESKEY

Nomad Piano / a trail-blazing journey : from Ireland to the World

Inventore del pianismo celtico, compositore gaelico, innovatore della musica flamenca, delle tecniche jazzistiche, esploratore del mondo basco, delle sonorità arabo-orientali... paziente tessitore che intreccia i fili del minimalismo con la musica di matrice etnica creando un suo stile unico ed inconfondibile, considerato uno dei più importanti precursori di quella che oggi viene chiamata World Music. “Improvvisamente il piano inizia a cantare come un'arpa, a piangere come un antico canto gaelico, a ridere come una cornamusa, a correre come un tamburo africano, a ballare come una chitarra flamenca, a parlare come un fiddle, a gioire come un banjo, a dondolare come il swing di una tromba jazz... Echi di culture lontane nel tempo e nello spazio ma vicine alle nostre comuni radici ...scaturiscono dal piano nomade di Antoni O'.

the nomadic piano trio:  
antoni o' breskey *piano, voce*  
consuelo nerea *voce, violino, bodhran*  
joe mc hugh *cornamusa irlandese, flauti irlandesi*  
special guest seamie o'dowd *chitarra, voce, violino*